

# Giornate nazionali dell'**ingegneria** **economica**

**24 - 25 MARZO 2026**

Sala conferenze CNI via XX Settembre, 5

**ROMA**

## **TITOLO** **La variabile tempo nel PPP**

**Fabio S. Corvo**

Componente Gruppo PPP presso il C.N.I.

# La variabile tempo nel PPP

I “tempi di avvicinamento” nelle opere pubbliche possono essere definiti come l'insieme dei tempi che intercorrono dalla decisione/programmazione dell'intervento fino all'avvio effettivo dei lavori

Fabbisogno → Progettazione → Gara → Esecuzione

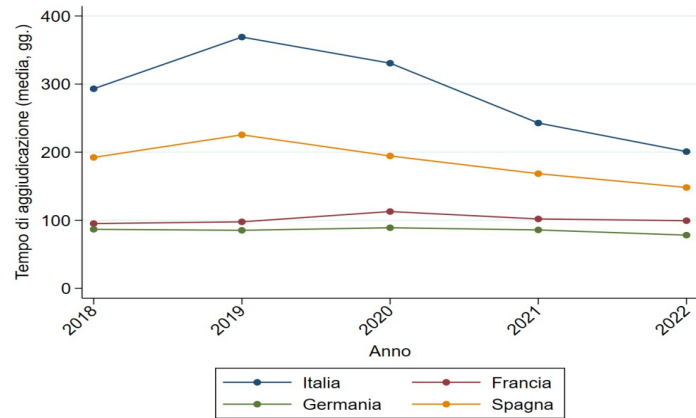
Nel caso delle concessioni questa finestra temporale si estende anche al passaggio  
tra **commercial close** e **financial close**

**Nelle concessioni e nel PPP il tempo non è una variabile neutra: i ritardi nella fase di avvicinamento alterano il quadro economico-finanziario, aumentano il rischio e compromettono la bancabilità dell'intervento, incidendo direttamente sulla fattibilità stessa dell'opera.**

**Nel PPP il tempo tra commercial close e financial close (tipicamente 3–12 mesi) rappresenta una fase critica: eventuali ritardi possono alterare il PEF, aumentare il rischio e compromettere la chiusura finanziaria dell'intervento (EIB, World Bank, OECD).**

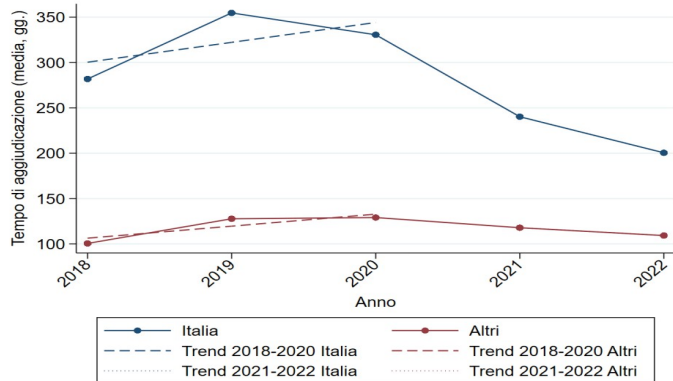
# Analisi dei tempi di aggiudicazione degli appalti in Italia e in Europa sulla base dei dati TED – studio ANAC 01 ottobre 2024

Figura 1: Evoluzione dei tempi medi di aggiudicazione



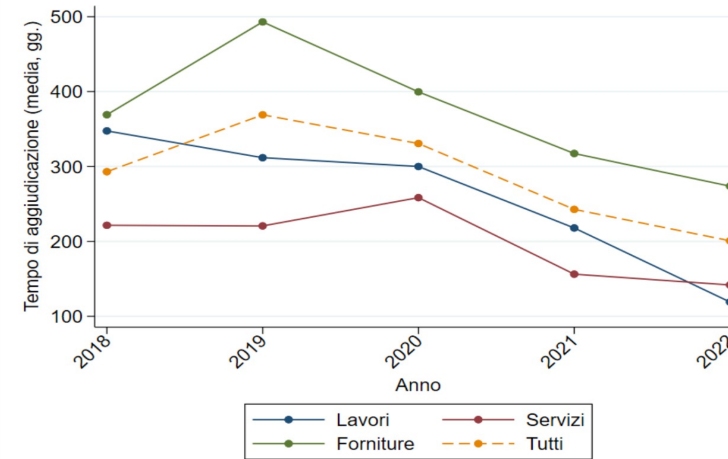
Fonte: elaborazioni ANAC su dati TED

Figura 7: Andamento dei tempi medi annuali di aggiudicazione, prima e dopo il 2020



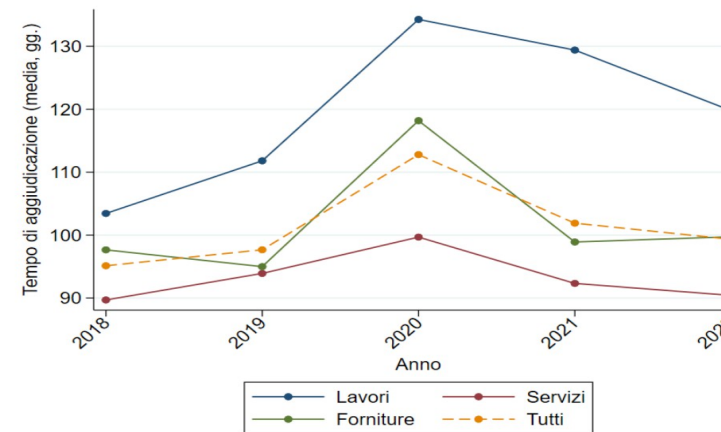
Fonte: elaborazione ANAC su dati TED

Figura 3: Andamento dei tempi medi di aggiudicazione in Italia, per tipo di contratto



Fonte: elaborazioni ANAC su dati TED

Figura 4: Andamento dei tempi medi di aggiudicazione in Francia, per tipo di contratto



Fonte: elaborazioni ANAC su dati TED

# L'impatto della capacità amministrativa negli appalti pubblici sui tempi di realizzazione delle opere

## Colli di bottiglia amministrativi

Secondo una recente indagine condotta su un campione di 6.400 RUP in Italia, emergono criticità diffuse in tutte le fasi del processo di vita di un appalto, molte delle quali di natura eminentemente amministrativa. Nella **fase di programmazione**, i **ritardi** derivano spesso da **eccessivi adempimenti preliminari** e dalla complessità delle procedure autorizzative, che includono la consultazione di molteplici soggetti e l'acquisizione di numerosi nulla osta. Nella **fase di gara** e di aggiudicazione, le frizioni amministrative sono riconducibili alla **limitata interoperabilità tra piattaforme digitali, alla laboriosità dei controlli sui requisiti di partecipazione e al contenzioso derivante da esclusioni o ricorsi**.

Infine, nella **fase di esecuzione**, l'avanzamento dei lavori è frequentemente ostacolato da **contenziosi**, dal **meccanismo di revisione dei prezzi**, dalle numerose varianti contrattuali e dall'applicazione complessa dei criteri ambientali minimi.

Nel complesso, tali problemi evidenziano come una quota rilevante dei ritardi negli appalti pubblici non derivi tanto dalla complessità tecnica dei progetti, quanto da rigidità procedurali, frammentazione delle responsabilità e insufficiente coordinamento amministrativo.

